

Un momento di partecipazione, una risposta al terrorismo

Le elezioni amministrative... I comunisti si presentano a questa campagna elettorale... La città, crescendo, non ha rispettato i suoi limiti amministrativi...

Piero Salvagni

L'assetto del territorio al centro delle elezioni ad Albano, Genzano e Grottaferrata

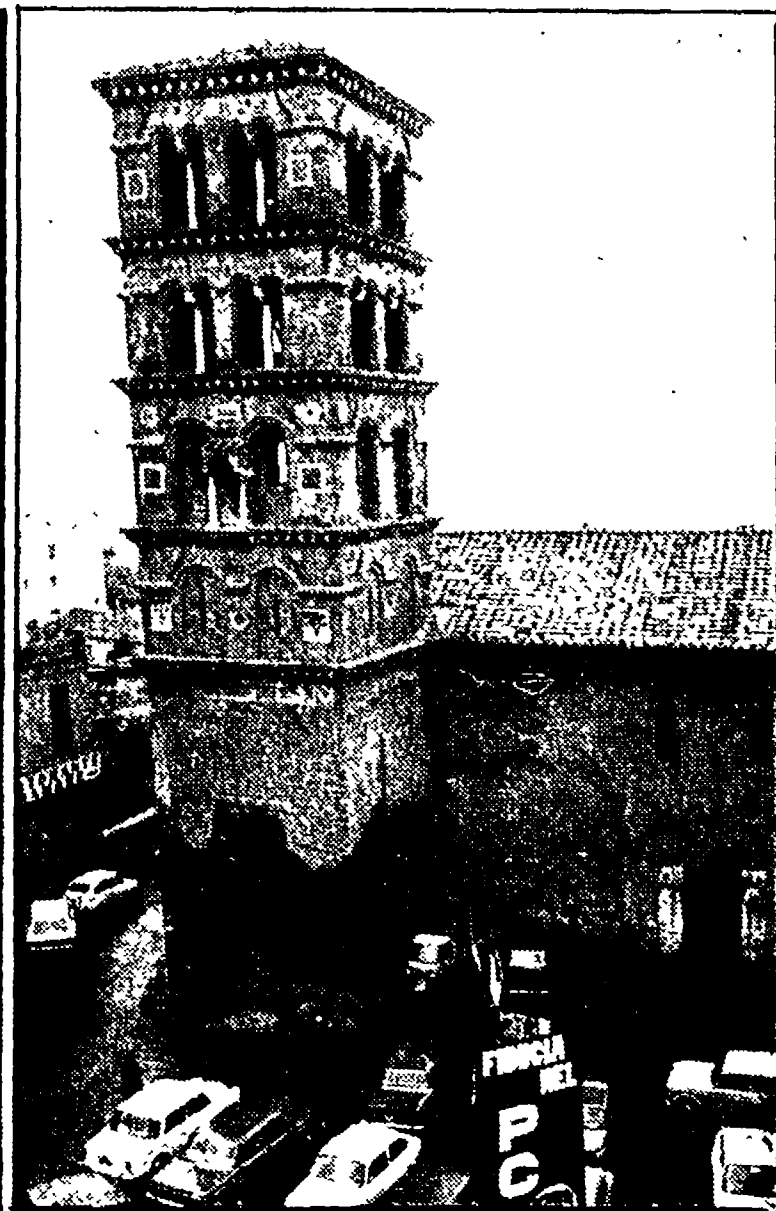
Programmare per non morire

Una crescita in cui ha pesato con le sue distorsioni il « gigante Roma » - L'impegno delle tre amministrazioni di sinistra - Edilizia, urbanistica e servizi sociali - La questione del parco dei Castelli - Contro la speculazione

La città, crescendo, non ha rispettato i suoi limiti amministrativi. Così, le case di blocchetti di tufo scoperte delle ultime borgate della capitale hanno varcato i confini...



Una manifestazione del P.C.I.



Il centro di Albano

Un risultato di tutto ciò è nella situazione profonda e drammatica di un assetto sociale, prodotto da una forza dirompente. Così i poderi più piccoli vengono venduti per costruirvi sopra una palazzina...

Una crisi antica, diceva ma in che senso? Fenomeni e tendenze nuove si uniscono con una forza dirompente. Così i poderi più piccoli vengono venduti per costruirvi sopra una palazzina...

adeguata all'interno della capitale e contemporaneamente dalla nascita di alcuni insediamenti industriali specie nella zona sud dei Castelli dove opera la Cassa del Mezzogiorno.

per questa zona - ha bisogno di affermare un salto qualitativo. Così com'è, fatto tutto di seconde case o di frettolose gettate di cemento, infatti, rischia di diventare solo un ulteriore elemento di squilibrio che per il più non crea nuova occupazione né - sostanzialmente - ricchezza.

Ma vediamo un po' più da vicino i tre comuni in cui si vota: realtà non certo omogenee per grandezza e anche per rilievo del problema. Gli ultimi dati disponibili (censimento del '71) parlano per Albano di una popolazione di oltre 21

mila abitanti, Genzano a volte ne ha 15 mila e Grottaferrata più di 11 mila. Problemi diversi, dicevamo, ma in tutti e tre i casi si è un dato unitario: l'amministrazione di sinistra. E non è certamente un caso che i tre comuni siano tra quelli dove meno è lo stato di degrado, dove la speculazione (per quanto riguarda una specie verso Albano) non abbia trovato troppo spazio, non ci sono le lottizzazioni selvagge di Nemi o dei Prati del Vavato. In tutti e tre i casi poi vi è stata da parte delle giunte comunali una attenzione particolare ai problemi della casa e dei servizi. Abbiamo come risultato l'esistenza e la realizzazione di molti piani di zona della 167 per le case economiche e popolari e per le cooperative, abbiamo un impegno finanziario ed attuativo verso le opere di urbanizzazione primaria (fontane, illuminazione, strade rurali) e secondaria (scuole, asili nidi, strutture culturali e sociali, biblioteche e servizi musei), una attenzione anche alla questione dell'inquinamento, vitale per i bacini lacustri dei colli Albani.

Una questione particolare è rappresentata poi dalla battaglia (che vede il Comune di Grottaferrata in prima fila) per la creazione del parco regionale dei Castelli romani. Un parco che abbraccia un comprensorio molto vasto e bello che dovrebbe rappresentare un vincolo insormontabile per le mire che la speculazione ha verso questa zona e che, accanto alla conservazione di un ambiente naturale e monumentale (le ville Tuscolane, il teatro e le rovine di epoca romana) permetterà la difesa della vocazione agricola dell'area.

Terracina di fronte ai nodi del risanamento urbanistico e di un nuovo progetto di sviluppo

Non è solo una città week-end

La casa nonostante le lottizzazioni di lusso è per molti ancora un problema - Luci e ombre nell'esperienza della maggioranza «aperta» - I risultati dell'accordo politico-programmatico - Il turismo, l'agricoltura e l'artigianato

La lista del PCI a Terracina

- TERRACINA LISTA PCI
1) D'ALESSIO ALDO, Deputato
2) ALLA ANTONIO, Commerciante
3) ANTONETTI ALBERTO, Operaio Enel
4) ATTANAGLIO LORELLA, Studentessa
5) DI GIROLAMO IGNAZIO, Edile
6) BERTI BENITO PIETRO, Impiegato
7) BERTI GIUGLIEMMO, Operaio Enel
8) CAPPONI MARCELO, Impiegato
9) CARDINALI LUCIANO, Commerciante
10) CICCIO CESARE, Pescatore
11) CITTARELLI ARMANDO, Impiegato
12) COMPAGNON MARIO, Studente
13) D'ANDREA PAOLA, Insegnante
14) DE GREGORIO FRANCESCO, Coltivatore diretto
15) DEL BONO GINO, Pescatore
16) DE LUCA MARCELLO, Commerciante
17) DE SIMONE GABRIELLA, Stud. universitaria
18) D'OTTORIO ANGELO, Operaio Farnca sud
19) DI CAPUA CARMINE, Studente universitario
20) DI GIROLAMO RICCARDO, Impiegato
21) D'ONOFRIO FRANCESCO, Insegnante (Indipendente)
22) GIANNETTI MARIO ATTILIO, Architetto
23) GIANNETTI SALVATORE, Insegnante
24) IANNELLI FRANCO, Studente universitario
25) MAIETTI AMERIGO, Operaio dipendente Min. LL.PP.
26) MAIETTI UMBERTO, Operaio dipendente Min. LL.PP.
27) MAIMONE SAVERIO, Agricoltore
28) MARANDOLA DOMENICO, Impiegato
29) MARZULLO GAETANO, Pescatore
30) MAURI MAURIZIO, Operaio Meccanico
31) PAGLIAROLI GIUSEPPE, Piccolo imprenditore
32) PALLI GIUSEPPE, Commerciante
33) RECCHIA VINCENZO, Impiegato
34) SANGUIGNI PAOLO, Operaio Plasmon
35) SAPELLI DANIELA, Stud. universitaria
36) SEMENZATO CARLO, Piccolo imprenditore
37) SERA PIETRO, Studente universitario
38) TARGA ORFEO, Commerciante
39) TORNESI VINCENZO, Artigiano
40) VICARO LUIGI, Operaio edile

RAFFORZA LA DEMOCRAZIA IL 14 MAGGIO VOTA PCI



Per battere il terrorismo e l'eversione antidemocratica... Per amministrazioni oneste, democratiche, efficienti, legate ai lavoratori e al popolo

Un tempo Terracina era nota per il suo litorale di sabbia bianca e per il mare azzurro. Chi sperasse ancora di ritrovare la tranquilla spiaggia di duemila metri di sabbia...

in tutto - dicono gli elenchi del Comune - i residenti, i veri abitanti di Terracina, non superano 36 mila. Eppure nonostante le costruzioni intensive di questi ultimi anni, tutti ormai da accogliere comodamente oltre 100 mila « stagionali », la casa, un alloggio decente per molti di quei 36 mila è ancora un miraggio lontano. Nei cassetti del municipio, raccolte e ordinate, ci sono oltre 2 mila domande: tutte chiedono un appartamento, una casa economica e popolare. Qualcuno il problema se lo è risolto da sé. L'abusivismo, detto dalla necessità, si è così agitato a quello ricco e arrogante degli imprenditori senza scrupoli, creando un caos urbanistico, un assalto selvaggio al territorio che è il retaggio più pesante di un passato dove malgoverno e clientela, affari pubblici e privati, interessi leciti e illeciti, si sono dati la mano sotto gli occhi benevoli dei magistrati locali.

provato dal precedente con gli anni. È arrivato troppo tardi, a giochi fatti, dall'altro è rimasto troppo spesso o l'assaporare il gusto del pasto, del vino locale r-marebbe profondamente deluso. A spazzare via i « tumulti » e le « stagioni » ha pensato la speculazione. Sui undici chilometri di costa che separano Terracina da San Felice Circeo gli interessi al mare si contano sulla dita di una mano. Ville, villini, lottizzazioni dai nomi esotici e romantici, residenze lussuose e « catapecchie » pretenziose costituiscono un muro ininterrotto, l'aggiornamento edilizio e industriale una città fantasma. Una città che vive solo qualche mese l'anno e le feste comandate.

Un esempio viene dalle opere pubbliche, soprattutto nel settore scolastico. La scuola materna comunale è stata praticamente « inventata » ex novo. Il boom della istruzione ha avuto come conseguenza interventi complessi in tre anni gli allievi dell'istituto per geometri si sono moltiplicati: oggi sono oltre 850. Il liceo scientifico avrà una nuova sede per 300 ragazzi delle elementari e un nuovo edificio di 4 in arrivo coprirà presto tutto il territorio. Basterà?

« Non credo » - è la risposta del compagno Vincenzo Recchia, segretario della sezione del P.C.I. di Terracina e legato non solo allo sviluppo dei servizi e all'opera di risanamento urbanistico, ma al decollo di un progetto complessivo per la città e per le sue basi produttive. È su questo che vogliono confrontarsi, nel corso di questa campagna elettorale e poi nella amministrazione quotidiana, con le altre forze politiche, con quelle sociali, con tutti i cittadini.

